



I giallisti puntano sulle protagoniste, le gialliste sono sempre più lette: il giallo è donna anche a Senigallia dove dal 20 al 25 agosto si svolgerà l'XI edizione di "Ventimilariighesottoimari inGiallo", il Festival del noir e del giallo civile. Curata da Paolo Mirti, organizzata dal Comune di Senigallia in collaborazione con la Fondazione Rosellini per la letteratura popolare, la manifestazione si terrà nei Giardini della Scuola Pascoli (ingresso libero senza prenotazione). Tra le relatrici e i relatori Gabriella Genisi, che il 23 agosto alle 21 presenterà il suo ultimo romanzo, *Terrarossa* (Sonzogno). Una nuova indagine della commissaria Lolita Lobosco, anche serie televisiva. Rosa Teruzzi e Patrizia Rinaldi il 21 agosto alle 18,30 parleranno di "Misteri al femminile", con Annamaria Romano. Teruzzi porterà al festival *Gli amanti di Brera* (Sonzogno), settimo volume della serie dei *Delitti del casello*. Siamo a Milano. Una professoressa sparisce con un suo giovane alunno ma, come scopriranno le Miss Marple del Giambellino, Libera e la madre Iole, al centro dei romanzi di Teruzzi, le cose non sono mai quelle che sembrano. Rinaldi arriverà alla rassegna con il suo *Blanca e le niñas viejas (e/o)*, un nuovo caso per la sua protagonista, pure trasposta sullo schermo. In cartellone anche Loris Rambelli, Goffredo Buccini su Mani Pulite, Massimo Raffaeli su Alberto Moravia, Massimo Carloni, Luca Cari e Virginia Piccolillo, Alessandro Robecchi che spiegherà il suo rapporto con Raymond Chandler, Luca Crovi, Jacopo De Michelis, Giancarlo De Cataldo e Giampaolo

—“—
Alla base di ogni indagine ci dev'essere l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri, anche di chi potrebbe essere il colpevole
 —”

Simi. Il 1° ottobre alle 21,15 al Teatro La Fenice di Senigallia ci sarà un evento speciale post festival: una serata dedicata a un grande maestro come Andrea Camilleri, scomparso tre anni fa, in collaborazione con il Fondo Andrea Camilleri.
Teruzzi, c'è un modo femminile di indagare, tema del suo intervento a Ventimilariighesottoimari?
 «Ha a che fare con l'intuito femminile, con la maggiore tenacia, con la capacità di applicarsi, di notare i particolari, di parlare con le persone ma secondo me non esiste un'indagine al femminile. Esistono investigatrici che hanno caratteristiche peculiari. Alla base di ogni indagine ci dev'essere l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri, anche di quelli che potrebbero essere i colpevoli. Nel mio nuovo libro il mistero ha a che fare con un presunto scandalo, una presunta fuga d'amore ma il tema, come si scoprirà leggendo, è un altro».
Come spiega il boom delle gialliste?

VENTIMILARIGHESOTTOIMARI

Arrivano le signore in giallo

Sempre più misteri al femminile. E crescono anche le autrici. Per Rosa Teruzzi non è una sorpresa: «È il nuovo romanzo sociale»

di Annarita Briganti

«Le donne sono sempre state le principali lettrici di gialli. Era inevitabile che le scrittrici scegliessero una strada così affascinante come il giallo, il noir, il poliziesco. È un genere che è una cartina di tornasole, racconta la realtà, a proposito di giallo civile. Il giallo è il nuovo romanzo sociale. Da un lato ci sono i crimini, dall'altro la

vita delle protagoniste».
Quali caratteristiche dovrebbero avere le investigatrici?
 «Le mie investigatrici non sono Wonder Woman ma donne normali, madri, nonne, che fanno un altro lavoro. Devono conciliare carriera e vita privata, affrontare un amore burrascoso, crescere i figli. Blanca, ipovedente, nei libri di Patrizia

In programma Dal 20 al 25 agosto



Torna l'appuntamento dedicato al noir e al giallo civile giunto alla sua undicesima edizione. Dal 20 al 25 agosto a Senigallia. Info ventimilariighesottoimari.it



▲ La scrittrice
 Rosa Teruzzi è giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva. Vive e lavora a Milano ed è esperta di cronaca nera. È autrice, tra l'altro, di una lunga serie intitolata *I delitti del casello*

Rinaldi, ci insegna a superare il concetto di limite».
Ora anche i giallisti puntano sulle indagini condotte dalle donne.
 «Credo che da una parte ci sia la sfida di cercare di entrare nella psicologia di una donna. Dall'altra, i romanzi seriali devono fare scattare l'identificazione del lettore con il personaggio. Essendoci tante lettrici donne le protagoniste favoriscono questo processo».
Qual è il segreto di un giallo perfetto?
 «Ci dev'essere la trama gialla: un mistero, un segreto da scoprire, non necessariamente un delitto. E poi, personaggi che piacciono ai lettori, nei quali si possano identificare. Un altro segreto per me è il cattivo, che nei miei libri è a volte uomo, a volte donna. L'importante è che abbia una motivazione comprensibile. Deve avere dentro una molla che l'ha portato a scegliere il male e che spinge il lettore a chiedersi cos'avrebbe fatto nella stessa situazione».
Moltissime vittime, purtroppo nella realtà e non solo nella finzione letteraria, sono donne. Come potremmo affrontare la società violenta in cui viviamo?
 «Togliendoci di dosso l'abito che gli altri ci hanno imposto. Realizzandoci per quello che sognavamo di fare. Il successo è fare le cose che ci piacciono. Se si va verso l'armonia, si diventa forti ma è una conquista che si ottiene con l'età. Vale anche per gli uomini: ti liberi del bisogno di essere un eroe. Quando sei la tua ispirazione, non hai bisogno di essere eccezionale».